

INCONTRO Si è svolto al Crit di Cremona. Tre relatori eccellenti

Come conciliare etica e innovazione? E' la grande sfida

**Falanga: «Serve un'etica forte». La Forgia: «L'uomo sempre al centro». Chiriatti: «La tecnologia ci aiuta»
Benanti: «Il pericolo: essere dominati dai robot».**

L'associazione Industriali della Provincia di Cremona e il Crit - Polo per l'Innovazione Digitale, hanno organizzato, lo scorso mercoledì 10 aprile 2019, alle ore 9.30, presso Cobox, un incontro dal titolo: «In viaggio verso il futuro. Tecnologie, Etica, Sfide ed Opportunità». I relatori: **Paolo Benanti**, padre francescano, esperto di fama internazionale in materia di etica, bioetica ed etica delle tecnologie e **Massimo Chiriatti**, dirigente tecnologico e CTO Blockchain di IBM Italia, guidati dalla sapiente regia di **Corrado La Forgia**, amministratore delegato di Bosch Whit spa, nonché vicepresidente della associazione industriali di Cremona ed esperto in materia di Industria 4.0, hanno dato vita a un convegno raffinato e di grande eccellenza.

Il progresso tecnologico ha sicuramente contribuito ad aumentare il benessere dell'uomo. Come tutti i cambiamenti anche quelli portati dall'innovazione non sono stati facili e le nuove prospettive non appaiono semplici, perché di fronte alle enormi opportunità ci sono grandi sfide da superare. E una delle maggiori questioni che porta l'innovazione è di riuscire a mantenere l'uomo al centro, di dare un'etica all'innovazione. Come fare a conciliare etica e innova-

zione? Quali saranno le opportunità e le criticità che le nuove tecnologie porteranno? Infine, quale ruolo avrà l'uomo dinanzi alla efficienza di macchine sempre più tecnologicamente avanzate?

Il direttore della associazione Industriali cremonese, Massimiliano Falanga, in apertura del meeting ha affermato: «Stiamo affrontando un viaggio verso il futuro, stiamo guidando le aziende su Industria 4.0, e il tema etico è mettere l'uomo al centro. Cosa succederà? Quale sarà il nuovo rapporto uomo-macchina? In un mondo che cambia repentinamente non possiamo stare fermi, il futuro sarà diverso, un futuro di van-



Corrado La Forgia, amministratore delegato di Bosch Whit Spa e vice presidente degli Industriali di Cremona.

taggi per la società e per le imprese. Temi che ci riguardano da vicino. Il «Piano Calenda» è stato fondamentale, per noi essenziale»

Ha continuato Falanga: «Oggi vedo qui tanti giovani, quindi il futuro. Benissimo. Il nostro approccio di fronte a queste nuove opportunità si riassume in una parola: consapevolezza. Perché se la tecnologia deve essere per l'uomo, e non viceversa, è fondamentale conoscerla. Serve, dunque un'etica forte per mantenere l'uomo al centro».

Il documento base su cui si è fondata la reunion aveva per titolo «L'uomo al centro» ed è stato redatto da Corrado La Forgia e **Nicola Inti-**





Paolo Benanti, francescano, esperto internazionale in etica, bioetica ed etica delle tecnologie.



Massimo Chiriatti, dirigente tecnologico e Cto (Chief Technology Officer) Blockchain di Ibm Italia.



Massimiliano Falanga, avvocato, dal giugno 2014 direttore dell'Associazione Industriali di Cremona.

ni. La Forgia: «Il tema dell'uomo al centro è fondamentale perché le tecnologie sono per l'uomo e molti stanno facendo un uso fraudolento di questo tema. Nostro compito oggi è fare chiarezza attraverso alcuni stimoli che proporranno i relatori.

Riportiamo, quindi, una sintesi di alcuni appassionanti argomenti che sono stati proposti al numeroso pubblico presente.

Massimo Chiriatti: «Se compro uno smart phone e pago in contanti il rapporto è solo tra me e il venditore. Se pago con carta di credito, o tramite banca, ho attivato un mercato finanziario. La blockchain è un registro permanente che elimina la discrezionalità umana, elimina tutti gli intermediari; è una comunità tra persone senza intermediazioni. In questo modo l'uomo non potrà più cancellare ciò che è avvenuto, perché siamo, in questa rete, tutti pari, uguali e nessuno deciderà più per noi».

Paolo Benanti: «Il clima di paura è aumentato... Le cose di cui parliamo non sono semplicemente cose... Nuove narrazioni per raccontarci perché, ad esempio, ci alziamo al mattino per andare a lavorare. Sapevate che la fantascienza ci aiuta? Una nuova serie Tv che sta spopolando ha battuto il "Trono di spade". Gli attori sono robot e vivono senza rispondere a nessun potere. Per dire che la tecnologia ci hanno portato sì a vivere da 35 a 80 anni, ma siamo proprio sicuri che stiamo vivendo bene? Non potremmo fare un uso

più etico delle tecnologie? Da quel contadino della Mesopotamia che circa 15mila anni fa ha venduto un secchio di orzo per una moneta... di tempo ne è passato. Perché quel contadino ha venduto l'orzo che si mangia per una moneta: se hai fame che te ne fai della moneta? Questo è il primo rapporto di fiducia della storia conosciuta. E sapete perché? Perché su quella moneta era incisa la testa del re che garantiva tutto...».

Chiriatti: «Le macchine fanno un lavoro ripetitivo, perfetto, preciso, ma non potranno mai fare consulenza, avere un rapporto con gli altri. Ecco, guardare negli occhi gli altri è l'alternativa alla macchina».

Benanti: «L'intelligenza artificiale anticipa i fatti. Elaborando i dati, mi anticipa che cosa fare per evitare problemi. Se con l'intelligenza artificiale cambio attraverso i social il modo di pensare, cambio le opinioni di un popolo, accade che se riesco a "manipolare" il quattro per cento degli elettori, vedi Brexit, inchiodo una nazione. E lo faccio senza sparare un missile, ma cambio il destino di un Paese. L'intelligenza artificiale è in grado di farlo».

Chiriatti: «La Formazione. Non basta più saper fare una cosa specifica, ma devi sapere raccontarla, diversamente sarai pure un ottimo professionista, ma nessuno lo saprà mai».

Benanti: «Cina e Stati Uniti sono all'avanguardia del nuovo business, il web. Se faccio il vino è importante la qualità del vino che faccio o le

vendite che ottengo? Se guardo ai dati di vendita, di esportazione, il Tavernello e il Prosecco sono i maggiori vini italiani. Ma sappiamo che non è così, lo hanno solo comunicato e venduto bene, perché è il mercato che comanda. E' davvero ciò che vogliamo?».

Chiriatti: «Le risorse non sono infinite; petrolio, carbone, non sono infiniti. Le nuove tecnologie ci fanno risparmiare queste materie prime perché le nuove auto consumano meno, e così via. In termini industriali la tecnologia ci può permettere di non contraffare un olio della Puglia, o una cravatta. Ma perché gli imprenditori non possono fare rete con una nuova tecnologia che ci renderebbero unici al mondo? La politica deve investire per guardare al futuro».

Benanti: «Alcune tra le maggiori Case automobilistiche mondiali stanno perfezionando automobili che, in futuro, guideranno senza il conducente. La tecnologia ha già prodotto i primi brillanti risultati, ma ha suscitato i primi drammatici dubbi: se tre pedoni attraversano, improvvisamente, la strada, la tecnologia opererà una scelta sacrificando il guidatore per salvare tre vite umane? Siamo proprio sicuri di voler mettere la nostra vita in mano a chi, senza chiedercelo, deciderà per noi?».

Al termine del bellissimo convegno sono affiorate le curiosità, ma anche i dubbi.

Cosa siamo disposti a concedere a un futuro sempre più tecnologico?